

Compiti istituzionali e quadro normativo di riferimento

Lo Statuto dell'Associazione, approvato con D.P.C.M. n. 97/2005, ha sostanzialmente confermato le finalità ed i compiti previsti nel precedente statuto adottato con D.P.C.M. 5 luglio 2002 n. 208.

Tra i compiti istituzionali vi sono il soccorso e l'assistenza alle popolazioni estere in stato di particolare bisogno svolti in base a progetti concordati con le competenti strutture dei Paesi destinatari, ovvero multilaterali, coordinati dal Comitato Internazionale della Croce Rossa, ovvero sulla base di una collaborazione internazionale per fini filantropici ed umanitari.

Lo Statuto ricomprende, tra le attività obbligatorie in tempo di pace, il servizio di assistenza socio-sanitaria in favore di popolazioni nazionali e straniere nelle occasioni di calamità e nelle situazioni di emergenza, sia interne che internazionali, oltre al compito di struttura operativa nazionale del servizio di protezione civile.

Nella precedente relazione sono stati elencati i principali atti normativi adottati dall'Associazione che disciplinano l'attività amministrativa nei diversi settori tecnici.

Nel corso del 2011 sono stati adottati numerosi atti normativi, tra i quali: il Regolamento di organizzazione e funzionamento della Croce Rossa Italiana, servizio psicosociale; il approvato dai Ministeri vigilanti; il Regolamento per i corsi di formazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*; il Regolamento per la gestione reclami di competenza dell'Ufficio relazioni con il pubblico; il Regolamento del corso di formazione per Volontari C.R.I.; il Regolamento per l'istituzione delle posizioni organizzative e il conferimento dei relativi incarichi, nonché il Regolamento di gestione della sicurezza e salute sul lavoro.

La struttura organizzativa della Croce Rossa Italiana

La C.R.I. è commissariata dall'ottobre 2008 a seguito dello scioglimento del consiglio Direttivo Nazionale.

L'articolazione territoriale della C.R.I. in base allo Statuto vigente, è decentrata su quattro livelli ed è composta dal Comitato centrale, dai Comitati regionali, provinciali e locali.

Al Comitato centrale è attribuita la competenza in materia di promozione e coordinamento dell'attività della C.R.I. a livello nazionale ed internazionale e l'amministrazione del patrimonio dell'Associazione e la vigilanza sull'attività dei Comitati regionali.

Ai Comitati regionali è attribuita la funzione di indirizzo e vigilanza dell'attività della Croce Rossa nel territorio della regione e quella di coordinamento e vigilanza sull'attività dei rispettivi Comitati provinciali.

Ai Comitati provinciali è attribuita la responsabilità di promuovere e svolgere le attività della Croce Rossa Italiana nell'ambito provinciale, coordinare e controllare le attività dei Comitati locali nel loro territorio di competenza, ove esistenti.

I Comitati locali operano con autonomia organizzativa ed amministrativa e sono soggetti al controllo di legittimità e di rispondenza agli interessi dell'Associazione esercitato dai Comitati provinciali.

Sussistono, inoltre, i Centri di mobilitazione previsti dalla legge per il Corpo militare della Croce Rossa Italiana e per il Corpo delle infermiere volontarie, per l'assolvimento del servizio ausiliario delle Forze armate, che hanno sede e competenze territoriali determinate dal Presidente nazionale, in corrispondenza con l'organizzazione territoriale dell'Esercito.

La revisione contabile dei Comitati è attribuita al Collegio dei revisori dei conti che è uno degli organi del Comitato centrale. Per l'esercizio del controllo contabile per le gestioni dei comitati regionali, provinciali e locali è stata stipulata una convenzione con il Ministero dell'economia e delle finanze in base alla quale un rappresentante della stessa Amministrazione esercita le funzioni di controllore contabile presso ciascuna Unità territoriale C.R.I. La convenzione è stata prorogata anche per l'esercizio 2012.

Come cennato, con il nuovo Regolamento di organizzazione, l'articolazione territoriale dell'Associazione viene ad incentrarsi sul Comitato regionale (disciplinato dagli artt. 27 e 28 dello Statuto), sede della Direzione regionale quale Ufficio dirigenziale di II fascia (di cui agli artt. 8 e 13 del nuovo regolamento di amministrazione), chiamato a svolgere attività di programmazione e pianificazione sul

territorio, attuativa delle direttive della Direzione generale, nonché con compiti di vigilanza e controllo delle attività svolte dai Comitati provinciali e locali afferenti.

L'attuale struttura organizzativa territoriale dell'Associazione è costituita da sedici Direzioni Regionali.

Il secondo comma dell'art. 8 prevede che, per particolari esigenze di carattere organizzativo, con apposita deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale, possono essere effettuati accorpamenti temporanei di una o più Direzioni Regionali.

Il Comitato Centrale

Sono Organi del Comitato Centrale l'Assemblea Nazionale, il Consiglio Direttivo nazionale, il Presidente Nazionale ed il Collegio Unico dei Revisori dei conti, disciplinati dagli artt. 18, 19, 20, 22, 23, 24 e 25 dello Statuto C.R.I.

Lo stesso Statuto disciplina, altresì, all'art. 26, la figura del Direttore generale dell'Ente.

Ai sensi del regolamento di organizzazione e funzionamento della CRI, la struttura organizzativa e gestionale del Comitato centrale è composta dalle seguenti Unità organizzative dotate di diverso grado di autonomia e complessità:

- Direzione Generale;
- Dipartimenti;
- Ispettorato Nazionale del Corpo Militare;
- Servizi;
- Direzioni Regionali;
- Direzioni Sanitarie;
- Uffici.

Alla Direzione Generale afferiscono i seguenti Servizi:

- Servizio Programmazione e Semplificazione;
- Servizio Affari Legali;
- Servizio Affari generali e Coordinamento Direzioni Regionali.

I tre Dipartimenti sono articolati in tre strutture interne ciascuno.

Nel 2012 tale articolazione è stata modificata con la soppressione del Servizio Programmazione e Semplificazione e con l'istituzione del Servizio Affari giuridici e normativi (ex Servizio Affari legali) e la conferma del Servizio Affari generali e Coordinamento Direzioni Regionali. Per quanto attiene alle strutture dipartimentali, i Dipartimenti Attività Socio – Sanitarie e delle Operazioni di emergenza e Risorse Umane e Organizzazione si articolano in tre strutture interne, il Dipartimento economico Finanziario e Patrimoniale in quattro.

La Direzione Generale

Il Direttore Generale attualmente in carica, nominato con ordinanza commissariale n. 4 del 17 novembre 2008, svolge le seguenti funzioni:

- attua le ordinanze del Commissario Straordinario;
- predispone, su incarico del Commissario Straordinario, il bilancio di previsione sulla base delle risultanze dei piani di gestione ed il progetto di rendiconto dell'associazione;
- elabora, su incarico del Commissario Straordinario, la relazione annuale di verifica dei risultati gestionali dell'Associazione;
- predispone gli schemi di regolamenti da sottoporre al Commissario Straordinario;
- definisce e aggiorna l'assetto organizzativo dell'Associazione;
- vigila sull'andamento della gestione, con riferimento ai piani di attività ed al *budget*, sviluppando ed utilizzando idonei strumenti di controllo;
- conferisce gli incarichi di livello dirigenziale;
- organizza gli uffici della direzione generale nei limiti della dotazione organica vigente;
- svolge ogni altro compito attribuitogli dai regolamenti dell'Associazione.

Il Direttore generale è stato confermato con Ordinanze Commissariali n. 72 del 17 febbraio 2011 e n. 463 del 23 settembre 2011, fino al termine dell'incarico dell'attuale Commissario Straordinario. Tale incarico, che era stato prorogato al 31 dicembre 2011 con l'art. 5, comma 10 del D.L. 102/2010, convertito nella legge 126/2010, è stato nuovamente prorogato al 30 settembre del 2012 dall'art. 2 del decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216 "proroghe di termini previste da disposizioni legislative", convertito nella legge 24 febbraio 2012 n. 4.

A seguito dell'adozione del decreto legislativo di riordino della CRI del 28 settembre 2012, l'incarico del Direttore generale è stato ulteriormente confermato fino al termine del commissariamento con ordinanza commissariale in pari data (28 settembre 2012).

Come già accennato precedentemente, il commissariamento cesserà con la nomina del Presidente nazionale e, comunque, entro il 31 gennaio 2013.

I Comitati regionali, provinciali e locali

Sul territorio operano:

- a) 19 Comitati Regionali;
- b) 2 Comitati Provinciali (province autonome di Trento e Bolzano) sede di direzione regionale;
- c) 103 Comitati Provinciali;
- d) 459 Comitati Locali.

Tale articolazione è soggetta a cambiamenti, in quanto ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto i vari Comitati periferici possono essere soppressi od accorpati tra loro.

La vigilanza e controllo

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 490 del 20 novembre 1995 la vigilanza sulla Croce Rossa è esercitata dal Ministero della salute che è tenuto a presentare al Parlamento, entro il 31 marzo di ciascun anno, una relazione sulla gestione finanziaria dell'Associazione Italiana della Croce Rossa.

I bilanci preventivi e i conti consuntivi, le relative relazioni e quelle del Collegio unico dei revisori, il piano di programma annuale e pluriennale sono trasmessi, oltre che al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e delle finanze ed a quello della difesa.

La vigilanza ministeriale viene svolta sia attraverso la nomina del Commissario e dei Revisori, sia con l'approvazione del regolamento organico del personale e l'ordinamento dei servizi e delle altre delibere aventi riflessi significativi sulla gestione, quali la consistenza della pianta organica e le variazioni di bilancio.

I controlli interni

L'ente ha costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2009.

Con Ordinanza Commissariale n. 210-11 del 10 maggio 2011 è stato adottato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente. Tale piano tuttavia, pur se adottato in data 10 maggio 2011, era stato elaborato prima dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione della C.R.I. (O.C. n. 185/11 del 20 aprile 2011), il che ha reso necessaria l'adozione nel 2011 del Nuovo Piano Triennale della Trasparenza (anni 2011-2013).

Nel 2011 e nel 2012 sono stati adottati il Piano Triennale della *Performance* per gli anni 2011-2013 e quello per gli anni 2012-2014.

Nel 2011 è stato approvato il Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance*, successivamente modificato per recepire le indicazioni del D.lgs. 1° agosto 2011, n. 141.

Il Collegio dei revisori

In applicazione del disposto dell'articolo 25 dello Statuto, il cui testo è stato modificato nel 2011 in adesione alle previsioni del D.L. 98/2011 (convertito nella legge 111/2011), nell'aprile di tale anno è stato ricostituito, per un quadriennio, il Collegio dei revisori dei conti composto di tre membri in rappresentanza dei Ministeri vigilanti.

PAGINA BIANCA

ASSOCIAZIONE CROCE ROSSA ITALIANA (C.R.I.)

ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO



CROCE ROSSA ITALIANA

-COMITATO CENTRALE-

ORDINANZA COMMISSARIALE N. 0190/12 DEL 27 APR. 2012
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO Titolo V, Capo III, art 73 del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003;

VISTO l'art. 50, co. 2 punto d), dello Statuto CRI, approvato con D.P.C.M. n. 208 del 5/7/2002;

VISTO l'art. 2 del Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con Legge 24 febbraio 2012, n. 14 con la quale l'incarico di Commissario Straordinario di Croce Rossa Italiana è prorogato fino alla ricostituzione degli organi statutari a conclusione del riassetto organizzativo, anche in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge delega 4 novembre 2010, n. 183 e, comunque, non oltre il 30 settembre 2012;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 0189/12 di approvazione del Rendiconto Generale del Comitato Centrale es. 2011;

VISTE altresì le aggregazioni finanziarie, patrimoniali, amministrative ed economiche dei Comitati Regionali C.R.I.;

VISTO il verbale del Collegio Unico dei Revisori;

DETERMINA

di approvare il Rendiconto generale consolidato dell'esercizio finanziario 2011, con le seguenti risultanze finali:

SITUAZIONE FINANZIARIA

(esclusi trasferimenti interni per € 12.719.177,40)

ENTRATE	€.	706.318.762,01
USCITE	€.	720.304.606,43
Disavanzo Finanziario	€.	-13.985.844,42

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di Cassa all'inizio dell'esercizio €. **159.704.136,50**

Riscossioni

In Competenza	€.	513.316.520,60
In C/Residui	€.	154.765.350,15
	€.	668.081.870,75

Pagamenti			
In Competenza	€.	508.953.081,36	
In C/Residui	€.	259.707.307,57	€.
			768.660.388,93
Avanzo di Cassa alla fine dell'esercizio		€.	59.125.618,32
Residui attivi			
Degli esercizi precedenti	€.	415.199.934,77	
Dell'esercizio	€.	205.721.418,81	€.
			620.921.353,58
Residui Passivi			
Degli esercizi precedenti	€.	324.932.203,35	
Dell'esercizio	€.	224.070.702,47	€.
			549.002.905,82
Avanzo di Amministrazione a fine Esercizio		€.	131.044.066,08

SITUAZIONE ECONOMICA

Valore della produzione	€.	493.979.938,63	
Costi della produzione	€.	494.005.187,94	
Differenza tra valore e costi della produzione	€.	-	25.249,31
Proventi e oneri finanziari	€.	-	1.789.147,68
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€.	-	-
Proventi e oneri straordinari	€.	-	2.063.312,79
Avanzo Economico		€.	- 3.877.709,78

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	€.	966.363.508,20	
Passività	€.	584.572.342,78	
differenza	€.		381.791.165,42
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009:			
Avanzo economico degli esercizi precedenti	€.	385.668.875,20	
Avanzo economico dell'esercizio	€.	- 3.877.709,78	
Totale patrimonio netto		€.	381.791.165,42

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Avv. Francesco ROCCA)

0190/12

27 APR. 2012

**RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2011****NOTA INTEGRATIVA**

Il rendiconto generale consolidato riassume i risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi della gestione 2011 del Comitato Centrale, delle 19 Regioni a livello Consolidato e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano, ed è stato elaborato in conformità al dettato ed agli schemi previsti dall'articolo 73 del DPR n. 97 del 2003.

Il rendiconto generale 2011 di tutto l'Ente è stato predisposto, rispetto agli altri anni, nei termini previsti dalla normativa vigente, in controtendenza rispetto agli esercizi passati che registravano ampi ritardi a seguito della difficoltà di acquisizione dei rendiconti delle singole Unità territoriali. Infatti la carenza o, in alcuni casi, la totale mancanza di una adeguata struttura amministrativa presso le Unità territoriali, soprattutto quelle a base locale, ostacolavano la presentazione da parte delle stesse degli elaborati contabili nei termini previsti dal Regolamento di contabilità ovvero comportavano la presentazione di documenti contabili errati o carenti di dati.

Ciò vieppiù in quanto la procedura di approvazione e consolidamento ai vari livelli, locale, provinciale, regionale e nazionale, in aderenza allo Statuto della CRI, oltre che lunga e complessa, presenta evidenti aspetti di criticità: infatti anche la mancanza di un solo elaborato contabile può provocare l'interruzione o quanto meno un grave ritardo nel processo di consolidamento ai diversi livelli.

Appare appena il caso di rammentare che la Croce Rossa Italiana dal 1980 al 2010 ha sempre elaborato e, quindi, approvato i Rendiconti consolidati, con notevole ritardo rispetto al suddetto termine, a volte anche a distanza di uno, due anni e perfino tre anni, escludendo quelli approvati dal 2005 al 2010 il cui ritardo è addirittura superiore.

Di contro, il **Rendiconto consolidato dell'esercizio 2011**, elaborato e trasmesso all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti è **il primo Rendiconto consolidato della CRI, dal 1980 ad oggi, che viene redatto nei termini previsti dal Regolamento vigente.**

Al riguardo si può affermare che, al momento attuale, la diffusione e l'utilizzo del sistema unico di contabilità (SICON) è quasi del tutto completata a livello territoriale, fatte salve poche eccezioni di particolare complessità sulle quali si sta procedendo a individuare soluzioni. Mediante l'utilizzo uniforme del Sistema di contabilità unico per tutte le Unità territoriali della CRI si può, inoltre, sostenere che si è implementata la procedura di omogeneizzazione dei documenti di bilancio, avendo adottato già nel tempo un piano dei conti unico. Anche la rappresentazione

consolidata della situazione economica e patrimoniale, oltre ovviamente a quella finanziaria, avviene avendo riguardo al rispetto dei medesimi principi adottati da tutte le unità territoriali, fermo restando che le stesse sono dotate statutariamente di autonomia gestionale e che il controllo è effettuato da Revisori nominati ad hoc per ciascuna delle stesse.

Tale uniformità applicativa ha reso possibile, insieme ad una nuova cultura e preparazione del personale sul territorio, e con il quale si è intrattenuto un dialogo operativo costante dalla Sede Centrale, la trasmissione degli elaborati ed il successivo processo di approvazione dei singoli rendiconti prima, e successivamente dei consolidati a livello provinciale e regionale.

A tal fine si è anche proceduto, per le sedi con maggiori difficoltà tecniche, a nominare dei Commissari ad acta che, oltre a fornire il necessario supporto in sede, hanno operato il raccordo con il Servizio Economico-Finanziario e con gli operatori del Servizio Informatica.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera n. 231 del 10.07.2007 del Consiglio Direttivo Nazionale, le Unità territoriali hanno avuto disposizione, con circolare n. 62723 del 16/09/2010 a firma del Direttore Generale, di iscrivere tra le poste delle uscite rimborsi per il Comitato centrale riferiti alle spese di personale civile a tempo indeterminato utilizzato in convenzione, per €. 14.467.255,55=, del personale militare per €. 9.530.111,49 e rimborsi per le spese relative alle polizze assicurative dei mezzi in dotazione, per € 7.571.900,00=.

Risultanze finanziarie, amministrative, economiche e patrimoniali

Il rendiconto del Comitato Centrale per l'esercizio 2011, espone le seguenti

risultanze:

disavanzo finanziario	€ - 7.431.073,64
avanzo di amministrazione	€ 67.866.952,32
avanzo economico	€ 9.434.092,93

situazione patrimoniale:

Attività	€ 578.678.791,74
Passività	€ 295.873.443,58
Patrimonio netto	€ 282.805.348,16
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 273.371.255,23
Avanzo economico dell'esercizio	€ 9.434.092,93

I rendiconti delle Unità periferiche presentano le seguenti risultanze:

Disavanzo finanziario	€ - 6.554.770,78
Avanzo di amministrazione	€ 63.117.113,76
Disavanzo economico	€ -13.311.802,71

Situazione patrimoniale	
Attività	€ 387.684.716,46
Passività	€ 288.698.899,20
Patrimonio netto	€ 98.985.817,26
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 112.297.619,97
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 13.311.802,71

Pertanto, le risultanze finanziarie, amministrative economiche e patrimoniali aggregate dell'Ente sono le seguenti:

Situazione finanziaria aggregata

(esclusi trasferimenti interni per € 12.719.177,40)

Entrate correnti	€. 482.131.435,97
Entrate in Conto Capitale	€. 6.612.797,02
Entrate per gestioni speciali	€. -----
Partite di Giro	€. 217.574.529,02
Totale Entrate	€. 706.318.762,01
Spese correnti	€. 454.218.049,47
Spese in Conto Capitale	€. 48.512.027,94
Spese per gestioni speciali	€. -----
Partite di Giro	€. 217.574.529,02
Totale Spese	€. 720.304.606,43
Disavanzo finanziario	€. - 13.985.844,42

Situazione amministrativa

Saldo di cassa al 1/1/2011	€. 159.704.136,50
Riscossioni	€. 668.081.870,75
Pagamenti	€. 768.660.388,93
Saldo di cassa al 31/12/2011	€. 59.125.618,32
Residui attivi	€. 620.921.353,58
Residui passivi	€. 549.002.905,82
Avanzo di amministrazione al 31/12/2011	€. 131.044.066,08

Situazione patrimoniale

Totale attività	€. 966.363.508,20
Totale passività	€. 584.572.342,78
Patrimonio netto	€. 381.791.165,42
Av. ec. es. precedenti	€. 385.668.875,20
Disavanzo economico dell'esercizio	€. -3.877.709,78

Situazione economica

Valore della produzione	€. 493.979.938,63
Costi della produzione	€. 494.005.187,94